

## Intervista AGRONOMO - NUTRIZIONISTA

*LAURA: (DOMANDA INTERVISTATORE: le condizioni ambientali e il riscaldamento globale hanno causato anche una serie di problemi dal punto di vista nutrizionale, alimentare e produttivo? se sì, quali, a cosa sono dovuti e cosa si sta facendo per colmarli?)*

La carenza di acqua dolce e potabile, conseguentemente all'evaporazione delle grandi e piccole riserve, ha causato a sua volta gravi problemi, soprattutto tra le fasce più povere della popolazione. I problemi alimentari sono legati anche alla disidratazione e alla carenza di vitamine, che causano gravi problemi di salute. L'evoluzione tecnologica ha sviluppato nuove tecniche e strumentazioni rinnovabili che rendono l'acqua del mare potabile in maniera rapida.

Da quando si è iniziato a coltivare esclusivamente nelle serre sotterranee si è assistito a un calo vertiginoso della produzione di vegetali freschi, e di conseguenza a un forte squilibrio nella distribuzione dei beni primari: ormai frutta e verdura fresca sono un bene di lusso.

Chi si trova in condizioni d'indigenza è costretto a razioni di cibo, insufficienti al fabbisogno medio.

L'ordine dei nutrizionisti ha elaborato, per le famiglie a basso reddito, il piano di Sussidio Base RPM (Razioni Proteiche Minime). Viene dato accesso a dispense di centrifugati vitaminici o in alternativa, per chi sempre più frequentemente soffre di complicanze di deglutizione (per via delle questioni respiratorie), iniezioni di vitamina C.

Per via della sovrappopolazione il grano è diventato troppo prezioso. Il mercato, di conseguenza, si incentra soprattutto sulla produzione di birra sintetica e alcol puro.

Stiamo continuando a lavorare a soluzioni alternative, nei laboratori sono ormai consolidate le produzioni di carne sintetica e gli allevamenti di insetti, ormai una delle principali fonti proteiche.

Ciò che è sicuro è che in questo terribile spazio esterno di luce e incertezza, non c'è sostegno per la vita.